

NO alla discarica!

A Chiaiano si combatte una lotta che travalica i confini del quartiere.

Berlusconi ha già deciso: “Chiaiano si farà” ha dichiarato il Premier mentre i tecnici sono a lavoro da soli tre giorni. “Lo Stato non farà passi indietro” ribadisce il Presidente del Consiglio forte di una larga maggioranza parlamentare, di un’opposizione inesistente e di una vergognosa campagna mediatica di disinformazione. Ma la sua impronta fortemente repressiva e regressiva il Governo l’aveva già ampiamente mostrata lo scorso 21 maggio a Napoli varando il decreto legge per fronteggiare la “questione rifiuti”. Le discariche, equiparate ad aree di interesse militare, saranno presidiate dalle forze armate. Chi vi si introduce o ne impedisce l’accesso rischia l’arresto da tre mesi a un anno e chi crea difficoltà nella gestione dei rifiuti rischia l’arresto fino a un anno o fino a cinque se è promotore di disordini. Bertolaso può disporre, inoltre, con proprio provvedimento, la precettazione dei lavoratori a qualsiasi titolo impiegati nell’attività di gestione dei rifiuti. Dichiarare in oltre dicembre 2009 come termine dello stato di emergenza garantisce a Bertolaso e la possibilità di ignorare ogni vincolo ambientale. **Il decreto stabilisce che il parere della commissione di controllo ambientale sia solo consultivo, quindi se il Sottosegretario ritiene necessario aprire la discarica può ignorare l’eventuale parere negativo della commissione.**

La scelta di localizzare una discarica a Chiaiano è una scelta folle e irresponsabile a cui dobbiamo opporci. La risposta della popolazione del quartiere è stata immediata e di massa. In queste settimane il Governo sta tentando in tutti i modi di dividere la città: **l’idea che vogliono far passare è che se la spazzatura si accumula nelle strade, la colpa è di chi non vuole la discarica.** Al momento questo gioco sta riuscendo soltanto in parte, ma il rischio di una divisione in città è forte. **Unire le lotte presenti sul territorio nazionale e coordinare i comitati di lotta diventa una necessità del prossimo periodo.** Bisogna coinvolgere nella lotta le organizzazioni sindacali, il decreto sui rifiuti viola il diritto allo sciopero e questo è inaccettabile. Il movimento si deve fare carico di un appello ai lavoratori del settore rifiuti per la proclamazione di uno sciopero generale regionale. A Chiaiano si combatte una lotta che travalica i confini del quartiere, Berlusconi è deciso ad andare fino in fondo nella repressione e a utilizzare Napoli come cartina di tornasole della propria azione di governo.

L’emergenza rifiuti, attraverso uno scandaloso sperpero delle risorse pubbliche, riempie da anni le tasche di numerosi funzionari pubblici e le casse di tante aziende private collegate al Commissariato. Questi personaggi continuano a lucrare sulla questione rifiuti senza averla risolta ma soprattutto senza nessun riguardo per la salute dei cittadini come dimostrano le ultime indagini della Procura di Napoli che ha ordinato gli arresti domiciliari per 25 dei massimi vertici del ex Commissariato (compreso l’ex vice di Bertolaso). Per anni si è privatizzato il settore dei rifiuti e si è lasciato tutto nelle mani di chi, nel nome del profitto facile, ha speculato costruendo ed utilizzando impianti non a norma con il risultato che ad oggi in Campania non esistono eco-balle che possano dirsi tali.

**Nel prossimo periodo le lotte si dovranno dotare di un programma chiaro !!
in cui si chieda prima di tutto:**

- la fine della gestione emergenziale
- la raccolta differenziata porta a porta
- la bonifica immediata di tutte le zone colpite dall’emergenza degli ultimi anni
- la gestione a freddo dei rifiuti come alternativa agli inceneritori
- la gestione pubblica del ciclo dei rifiuti sotto il controllo dei lavoratori del settore e delle comunità locali
- lo sciopero generale regionale

**BASTA CON I PROFITTI
CONTRO LA NOSTRA SALUTE!**

Visita il nostro sito www.marxismo.net -
info 3395766997 – 3383607191
e-mail: fmsud@libero.it - mozioneoperaianapoli@gmail.com

**Falce
Martello**
Tendenza marxista del PRC